

Unioncamere Piemonte: ancora in calo la produzione industriale

Nell'ambito della consueta collaborazione tra Unioncamere Piemonte, Intesa Sanpaolo e UniCredit per il monitoraggio della congiuntura economica piemontese, Unioncamere Piemonte diffonde oggi i dati della 193^a "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali.

La rilevazione è stata condotta nei mesi di gennaio e febbraio con riferimento ai dati del periodo ottobre-dicembre 2019 e ha coinvolto 1.816 imprese industriali piemontesi, per un numero complessivo di 99.637 addetti e un valore pari a circa 59,4 miliardi di euro di fatturato.

Il 2019 non è indubbiamente stato un anno positivo per l'industria manifatturiera piemontese. Già il 2018 aveva visto, nella seconda parte dell'anno, un rallentamento dei ritmi produttivi. Il 2019 ha confermato la tendenza al ribasso del sistema industriale regionale.

Tutti e quattro i trimestri hanno registrato, infatti, variazioni tendenziali al di sotto dello zero, seppur d'intensità non elevate. Al -0,4% del I trimestre dell'anno hanno fatto seguito le flessioni del -0,8% e -0,2% del II e del III trimestre. **Il IV trimestre 2019 si è chiuso, infine, con una contrazione dello 0,4% della produzione industriale regionale.**

Il calo produttivo medio per l'intero 2019 è stato pari a

mezzo punto percentuale. Si tratta di una flessione non pesante, ma che appare particolarmente significativa se si considera che **si tratta del primo dato annuo negativo dal 2013.**

Il Vice Presidente vicario di Unioncamere Piemonte, **Ferruccio Dardanello** commenta: *“I risultati dell’ultimo trimestre 2019, e dell’anno nel suo complesso, non sono entusiasmanti. Le imprese piemontesi soffrono da tempo e purtroppo, anche a causa del Covid-19, gli effetti negativi sull’economia e sullo sviluppo dei nostri territori non potranno migliorare nel breve periodo. Dobbiamo, quindi, lavorare con maggior impegno per sostenere il nostro sistema imprenditoriale, individuando misure straordinarie di affiancamento e supporto. Saranno necessari anche interventi di sostegno al credito”.*

Concentrando l’attenzione sugli ultimi tre mesi del 2019 emerge come quello del **IV trimestre sia stato il sesto risultato trimestrale negativo consecutivo**, frutto del preoccupante trend esibito a livello settoriale dai mezzi di trasporto, dal comparto dei metalli e dal tessile e abbigliamento, a livello dimensionale dalle imprese di grandi dimensioni e in termini territoriali dal Piemonte settentrionale.

Il calo della produzione industriale si associa a un andamento opposto evidenziato dal mercato interno e da quello estero. Se infatti gli **ordinati interni** registrano una crescita (+1,3%), quelli **esteri** subiscono una **flessione dello 0,6%**. Il **fatturato totale risulta stabile (+0,2%)**, la **componente estera** evidenzia un **calo pesante (-1,8%)**.

A livello settoriale si riscontra un andamento eterogeneo in

termini di produzione industriale.

Il comparto **alimentare**, che mostrava un trend incoraggiante anche nei trimestri precedenti, prosegue nella sua fase di crescita (+3,1%). Positivi anche i dati del comparto **meccanico** (+4,1%) e delle **industrie elettriche e elettroniche** (+0,6%). Stazionaria la produzione della **chimica/plastica** (+0,1%) e delle **industrie del legno e del mobile** (-0,2%). Subiscono, invece, una flessione della produzione le **industrie tessili e dell'abbigliamento** (-2,5%) e le industrie dei **metalli** (-2,6%). Il calo più importante appartiene ancora una volta al settore **dei mezzi di trasporto** (-7,0 %).

Focalizzando l'attenzione su questo settore, attore principali della contrazione produttiva manifatturiera regionale, si rileva come la performance negativa del IV trimestre 2019 risulti il frutto di una contrazione sostenuta della produzione di autoveicoli (-9,8%) e di componentistica autoveicolare (-8,7%), mentre appare stabile il comparto dell'aerospazio (+0,1%).

L'analisi della dinamica della produzione industriale per classe di addetti evidenzia come, nel IV trimestre 2019, a fronte di una sostanziale stazionarietà produttiva evidenziata dalle **micro** (-0,1%) e dalle **piccole imprese** (-0,3%), mostrino un dato meno incoraggiante le imprese di **medie** (50-249 addetti) e **grandi dimensioni** (oltre 250 addetti) che registrano rispettivamente un calo dello **0,9%** e **2,0%**.

La flessione tendenziale dello 0,4% registrata mediamente a livello regionale nel corso del IV trimestre 2019 deriva da andamenti differenziati mostrati a livello territoriale.

Il Piemonte del nord ha segnato dinamiche meno incoraggianti. **Biella** ha subito una flessione produttiva del **4,0%**, **Novara** dello **0,2%**, **Vercelli** e **Verbania** rispettivamente dello **0,9%** e **0,5%**.

Il **capoluogo regionale** si è assestato su una variazione della produzione del **-0,7%** rispetto all'analogo periodo del 2018.

Il Piemonte del sud ha segnato risultati migliori. A fronte di una stabilità produttiva **dell'astigiano (-0,1%)**, si sono registrate crescite sia ad **Alessandria (+0,8%)** che a **Cuneo (+1,7%)**.